

# LA BOTTE PIENA E LA MOGLIE UBRIACA: storie di donne e di vino

Miti, riti, paure e pregiudizi  
(naschili) nei secoli





# L'ORIGINE DEL VINO RISALE A 2 MILIONI DI ANNI FA

Si pensa che la scoperta fu  
casuale e dovuta alla  
fermentazione naturale  
avvenuta nei contenitori  
dove i primi ominidi  
riponevano l'uva





# IL CANTICO DEI CANTICI

testimonia l'arcaica consuetudine della  
donna mediterranea col vino  
e il suo legame con l'eros...

Sì, le tue tenerezze sono più dolci del vino.

<sup>4</sup>Mi ha introdotto nella cella del vino  
e il suo vessillo su di me è amore.

<sup>13</sup>Di buon mattino andremo alle vigne;  
vedremo se mette gemme la vite

Ti farei bere vino aromatico,  
del succo del mio melograno.





# **BUON VINO FA BUON SANGUE... E ANCHE BUON LATTE**

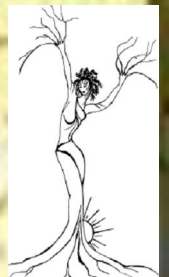
**La simbologia antica di molte civiltà  
(compresa la cultura popolare  
nostrana) collega, all'interno del  
corpo femminile pregno, il sangue al  
latte materno, il latte al vino e il vino  
al sangue: è un circolo virtuoso che  
genera ogni volta nuova vita**





# IL VINO DIVENTA BEVANDA SACRA GENERATRICE DI VITA...

Ed è la donna che, in ambito  
celtico e nordeuropeo, porge  
la coppa, simbolo del ventre  
pregno e oggetto  
indispensabile all'investitura





# SACERDOTESSE E DONNE IMPORTANTI MESCOLOVANO E SERVIVANO VINO DA GRANDI CRATERI DI BRONZO DURANTE IL BANCHETTO SACRO

Il bacile più grande (allo stato attuale dei ritrovamenti) viene dalla tomba di una donna di Vix, in Borgogna, sepolta con carro da guerra, armi, oggetti d'arte e gioielli di grande valore. Misura in altezza 164 cm, pesa di 208 kg e contiene 1.100 litri. Risale al VI sec. a. C.

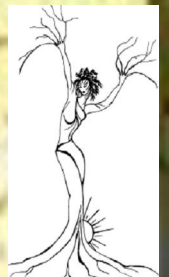




# MA NON ERA SOLO VINO A BOLLIRE IN PENTOLA...

Racconta Strabone che tra i Cimbri

“Le loro donne, che viaggiavano con loro, erano accompagnate da sacerdotesse sacre, dai capelli grigi, con vestiti bianchi, una sciarpa bianca di lino sulle spalle e una cintura di ottone, che camminavano a piedi nudi. Queste sacerdotesse, con una spada in mano, andavano incontro ai prigionieri quando questi venivano portati al campo; e, dopo averli incoronati, li conducevano a un bacile di ottone largo quanto trenta anfore. Esse avevano una scala, su cui la sacerdotessa saliva e, ritta sul bacile, tagliava la gola ai prigionieri, che uno per uno venivano sollevati fino a lei. Con il sangue che scorreva nel bacile, ella faceva una profezia”.





# FIN DALLA NOTTE DEI TEMPI SONO LE REGINE CHE COMINCIANO I BANCHETTI...

Qui la regina chiese e riempì di vino una coppa pesante di gemme e d'oro, che Belo e tutti i discendenti di Belo usavano; si fece silenzio nella casa: "O Giove - dicono infatti che tu dai diritti agli ospiti -, fa' che questo giorno sia lieto ai tirii e ai profughi da Troia, e che i nostri nipoti lo ricordino. Assista Bacco dispensatore di gioia, e Giunone benigna e voi, o tirii, affollate giulivi il convegno". Disse, e per prima libò sulla mensa l'omaggio dei vini e, libato, gustò con la superficie delle labbra





# ANCHE FRA GLI ETRUSCHI LE DONNE PARTECIPANO AL SIMPOSIO

" Le Etrusche stanno sedute a tavola  
e per giunta non vicine ai mariti, ma  
accanto all'ospite e, bevendo,  
brindano alla salute dei presenti.

Sono molto belle.....".

Teopompo, storico greco,

VI secolo a. C





**ALLE DONNE GRECHE  
RISPETTABILI E' SEVERAMENTE  
PROIBITO CONSUMARE VINO E  
PARTECIPARE AL SIMPOSIO**

**Ma il culto di Bacco, dio del vino, della  
trasgressione e dell'ebbrezza, era centrale  
nell'universo culturale greco maschile, perché  
permetteva lo sfogo degli istinti in alcuni  
momenti particolari per poter poi  
“rimettere le cose a posto”**





# **GRECI E ROMANI HANNO IL TERRORE DALLE DONNE CHE BEVONO!**

**I maschi dell'aristocrazia sono tormentati da paure inconsulte riguardo sulle mogli sbronze a causa di:**

- dubbi di paternità sui propri figli legittimi;**
- possibili atteggiamenti lascivi e indecenti;**
- rivelazioni di segreti e di verità inconfessabili**





# LE BACCANTI:

## DONNE, VINO E SANGUE

Dioniso induce le donne tebane ad andare sul monte, dove si ubriacano, cacciano, mangiano carne cruda, compiono azioni e rituali violenti, ordina loro di uccidere il loro stesso re (ed è proprio sua madre la prima ad avventarsi su di lui, a farlo a pezzi e a mangiarne le carni). La tragedia simboleggia il pericolo che le donne non controllate possono rappresentare per lo Stato e la famiglia





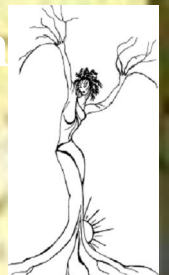
# ROMA PROIBISCE I BACCANALI

(186 a.C.)

“Un motivo di piccola gravità condusse Egnazio Mecenio ad uccidere a frustate la moglie, avendola sorpresa a bere; ma nemmeno lo si rimproverò, poiché tutti ritennero che essa avesse pagato giustamente il fio per essere venuta meno all’obbligo di sobrietà.”

Valerio Massimo ( Detti e fatti memorabili, 6, 3, 9)

La suocera aveva il diritto di sentire se l'alito della nuora sapeva di vino. La donna che consumava vino veniva assimilata ad una adultera: solo nell'età imperiale le fu concesso di bere il vinum passum, cioè il vino passito, e in genere i vini dolci.





# COL CRISTIANESIMO IL VINO RICOMINCIA A TRASFORMARSI IN SANGUE

Ma le donne restano escluse dal banchetto.

Anche se il sacerdote prima di celebrare  
si aggiusta i capelli con un pettine  
rituale e porta la gonna...

